

# COME AVVERRÀ LA FINE DEL MONDO?



"Morte del Sole, della Luna, e caduta delle stelle"  
(Fine del mondo immaginata da Cristoforo de Predis nel XV secolo.)

In un recente studio, Dennis Pamlin del *Global Challenges Foundation* e Stuart Armstrong del *Future of Humanity Institute* hanno stilato “il primo elenco, [a loro dire] scientificamente fondato, dei rischi globali potenzialmente capaci di esercitare un impatto infinito sulla vita umana tanto da provocarne, in casi estremi, l’estinzione”. Con l’espressione “impatto infinito” gli autori di questo studio vogliono significare le conseguenze di determinati “rischi atti a causare l’estinzione della vita umana o a far sprofondare l’umanità in uno stato di grande sofferenza, senza possibilità di recupero”.

Ecco dunque quali sono, secondo i ricercatori sopra citati, “LE DODICI CAUSE CHE HANNO LE MAGGIORI PROBABILITÀ DI PROVOCARE LA DISTRUZIONE DEL MONDO”:

## 1. CAMBIAMENTI CLIMATICI CATASTROFICI

2. GUERRA NUCLEARE
3. PANDEMIA MONDIALE<sup>1</sup>
4. CATASTROFE ECOLOGICA
5. COLLASSO DEL SISTEMA GLOBALE
6. FORTE IMPATTO DI ASTEROIDI<sup>2</sup>
7. SUPERVULCANO<sup>3</sup>
8. BIOLOGIA SINTETICA<sup>4</sup>
9. NANOTECNOLOGIE<sup>5</sup>
10. INTELLIGENZA ARTIFICIALE<sup>6</sup>

---

<sup>1</sup> *Pandemia*, epidemia a larghissima estensione, senza limiti di regione o di continente.

<sup>2</sup> Un *asteroide* (a volte chiamato *pianetino* o *planetoide*) è un corpo celeste simile per composizione a un pianeta terrestre, ma più piccolo, e generalmente privo di una forma sferica; ha in genere un diametro inferiore al chilometro, anche se non mancano corpi di grandi dimensioni.

<sup>3</sup> In vulcanologia, il *supervulcano* è una di quelle 10-12 grandi caldere presenti sulla superficie terrestre, che arrivano ad avere un diametro di varie decine di chilometri. Tali strutture non sono considerate dei veri e propri vulcani, in quanto non è presente un edificio vulcanico visibile, quanto semmai una depressione di origine vulcanica. All'interno delle grandi caldere è possibile notare lo sviluppo di vari crateri più o meno formati e la presenza di un vulcanismo di tipo secondario (geyser, fumarole, sorgenti termali, ecc.). Gli esempi più noti di questo tipo di apparati sono il parco di Yellowstone (USA), i Campi Flegrei (Italia), il lago Toba (Indonesia). (<https://it.wikipedia.org/wiki/Supervulcano>)

<sup>4</sup> Con il termine *biologia di sintesi* (o *biologia sintetica*) si intende: a) progettare e fabbricare componenti e sistemi biologici non ancora esistenti in natura; b) riprogettare e produrre sistemi biologici già presenti in natura. Il termine è usato per indicare una nuova area di ricerca che combini la scienza e l'ingegneria, per sintetizzare funzioni biologiche originali. Il fine non è tanto quello di produrre nuova scienza, bensì quello di prendere parte dei sistemi biologici, semplificandoli, e usandoli come parte di più complessi sistemi bioingegneristici, non naturali. La potenzialità che la biologia sintetica possiede fa nascere nuovi interrogativi su bioetica, biosicurezza, salute. Una attenzione considerevole è stata data al cosiddetto dual-use. Infatti, per esempio, mentre lo studio della biologia di sintesi può portare a un modo più efficiente per produrre farmaci, può anche guidare a ridisegnare patogeni potentissimi (ad esempio il vaiolo). Una nuova gamma di attori potenzialmente dannosi (ovvero i terroristi) devono ora essere tenuti in considerazione da coloro che cercano di governare il campo della scienza; inoltre Internet e altri nuovi media globali possono fornire l'accesso a conoscenze tecnologico-scientifiche che, in mani sbagliate, possono produrre conseguenze imprevedibili. ([https://it.wikipedia.org/wiki/Biologia\\_di\\_sintesi](https://it.wikipedia.org/wiki/Biologia_di_sintesi))

<sup>5</sup> La *nanotecnologia* è un ramo della scienza applicata e della tecnologia che si occupa del controllo della materia su scala dimensionale inferiore al nanometro, ovvero un milionesimo di metro (in genere tra 1 e 100 nanometri), e della progettazione e realizzazione di dispositivi in tale scala. Il termine 'nanotecnologia' indica genericamente la manipolazione della materia a livello atomico e molecolare. Le nanotecnologie presentano dei grossi rischi: infatti potrebbero permettere di costruire armi convenzionali più distruttive a un costo ridotto e armi di distruzione di massa che si auto-replicano (come fanno i virus e le cellule cancerose quando attaccano il corpo umano). Un'altra possibile applicazione delle nanotecnologie è la *utility fog*, nella quale una nuvola di microscopici robot connessi (più semplici degli assemblatori) cambierebbe la propria forma e le sue proprietà per formare oggetti o strumenti macroscopici diversi, rispondendo a comandi inviati da un software. Invece di modificare le attuali pratiche di consumare beni materiali in forme differenti, la *utility fog* sostituirebbe semplicemente la maggior parte degli oggetti fisici. Visti questi pericoli, il Foresight Institute ha realizzato una serie di principi per lo sviluppo etico della nanotecnologia. Essi includono la proibizione di pseudo-organismi autoreplicanti (perlomeno sulla superficie della Terra e forse anche in altri ambienti). (<https://it.wikipedia.org/wiki/Nanotecnologia>)

<sup>6</sup> L'*intelligenza artificiale* è una disciplina dibattuta tra scienziati e filosofi, che manifesta aspetti teorici e pratici oltre che etici. Essa studia se e in che modo si possano riprodurre i processi mentali più complessi mediante l'uso di un computer. Tale ricerca si sviluppa secondo due percorsi complementari: da un lato l'intelligenza artificiale cerca di

**11. FUTURI MALGOVERNI** (secondo i suddetti ricercatori, un fallimento della politica nel trattare una minaccia potenzialmente capace di provocare l'estinzione umana avrebbe conseguenze devastanti).

**12. INCOGNITE SCONOSCIUTE** (ovvero cose che non sappiamo di ignorare).<sup>7</sup>

Riguardo alle INCOGNITE SCONOSCIUTE, consideriamo questa: “il Dio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra” (Atti 17:24), ci ha rivelato in che modo avverrà la fine del mondo:

📖 “[...] i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della perdizione degli uomini empì. Ma voi, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno. Il Signore non ritarda l'adempimento della Sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento. IL GIORNO DEL SIGNORE VERRÀ COME UN LADRO: IN QUEL GIORNO I CIELI PASSERANNO STRIDENDO, GLI ELEMENTI INFIAMMATI SI DISSOLVERANNO, E LA TERRA E LE OPERE CHE SONO IN ESSA SARANNO BRUCIATE.” (2Petros 3:7-10)



---

avvicinare il funzionamento dei computer alle capacità dell'intelligenza umana; dall'altro usa le simulazioni informatiche per fare ipotesi sui meccanismi utilizzati dalla mente umana.

<sup>7</sup> <http://www.msn.com/en-us/news/technology/these-are-the-12-things-most-likely-to-destroy-the-world/ar-BBhLrv6>

Dal momento che Dio ci ha detto con estrema chiarezza come avverrà la fine del mondo, che bisogno abbiamo di addentrarci in speculazioni fantasiose?

Nella epistola sopra citata, l'apostolo Petros prosegue dicendo: **“Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per santità di condotta e per pietà, mentre attendete e affrettate la venuta del giorno di Dio, in cui i cieli infuocati si dissolveranno e gli elementi infiammati si scioglieranno”** (2Petros 3:11-12). In sostanza, l'apostolo ci rivolge questa domanda: **“Conoscendo la fine che il mondo farà, che tipo di persone dovete essere?”** E questa è la risposta che Dio si aspetta da noi: **“Dobbiamo essere come Cristo.”**

Nel modo in cui Noè e la sua famiglia dovettero trovarsi NELL'ARCA per scampare alla distruzione operata mediante l'**acqua**, così noi oggi dobbiamo essere IN CRISTO per scampare alla futura distruzione che avverrà mediante il **fuoco**, poiché Cristo è la soluzione che Dio ha predisposto per sottrarci al fuoco eterno (Matteo 7:13-14; 25:41): **“Infatti il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.”** (Romani 6:23)

Purtroppo, come i contemporanei di Noè furono sordi al fragore del diluvio che avanzava, così gli odierni abitanti della terra sono sordi agli avvertimenti divini, e ignorano colpevolmente la futura eterna rovina che li attende. Eppure, la distruzione del mondo antico operata da Dio mediante l'immane diluvio ai tempi di Noè è garanzia della distruzione finale che sarà fatta mediante il fuoco, al ritorno di Cristo, nel giorno del giudizio (2Petros 3:10-12).

Con la distruzione dei cieli e della terra attuali, il Signore compirà la Sua promessa di **“nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia”** (2Petros 3:13), attuando così la perfetta conformità al volere di Dio da parte di tutti i salvati (Apocalisse 21:1-8).

I **“nuovi cieli”** e la **“nuova terra”**, annunciati dall'apostolo Petros, sono le dimore spirituali promesse da Gesù in Giovanni 14:1-6 e descritte in modo così vivido in Apocalisse 21 e 22. Non saranno di materia fisica come gli attuali cieli e terra, ma saranno invece progettati specificamente per i nuovi corpi spirituali di cui l'apostolo Paolo ha parlato in 1Corinzi 15:42-54.

La storia di Noè ci insegna che dobbiamo scegliere di ubbidire al Signore e servirlo durante tutti i giorni della nostra vita, poiché anche noi (come Noè) siamo “divinamente avvisati di cose che non si vedono ancora” (Ebrei 11:7), ma che si compiranno immancabilmente quando “il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della Sua potenza, in un fuoco fiammeggiante, per fare vendetta di coloro che non conoscono Dio, e di coloro che non ubbidiscono al Vangelo del nostro Signore Gesù Cristo” (2Tessalonicesi 1:7-8).

Dunque, il mondo sarà distrutto mediante il fuoco. Ma, grazie all’amore che Dio ha per noi, Gesù morì sulla croce per pagare il prezzo del nostro riscatto (1Petros 1:18-19), affinché potessimo ricevere il perdono dei nostri peccati e il dono della vita eterna (Giovanni 3:16; Efesini 1:7). Sappiamo, infatti, che Dio salverà coloro che avranno riposto la loro fede e fiducia in Gesù (Atti 16: 30-31), che si saranno pentiti dei loro peccati e li avranno abbandonati (Atti 17:30-31), che avranno confessato Gesù come «il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Matteo 16:16; Romani 10:9-10), e saranno stati battezzati (=immersi) in Lui per il perdono dei loro peccati (Atti 2:38; Galati 3:26-27). E il sangue di Gesù continuerà a purificare coloro che seguiranno a camminare nella luce della Sua Parola sino alla fine (1Giovanni 1:7).

Sì, un giorno il mondo finirà, sarà distrutto con il fuoco, “ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno” (1Giovanni 2:17).



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Come%20avverrà%20il%20giorno%20del%20fine%20del%20mondo.pdf>